



Segreteria generale - Presidenza del Consiglio

P.zza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 45644

Reggio Emilia, 28/04/2025



ALL'ATTENZIONE  
DEL SINDACO DI REGGIO EMILIA  
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: Mozione** Richiesta di intervento risolutivo per i disagi causati dalla decisione di sperimentare lo sfalcio ridotto nei parchi e aree verdi pubbliche.

Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia

Premette

che:

- Il Comune di Reggio Emilia, con delibera della Giunta, ha approvato il progetto sperimentale "Aree verdi a sfalcio ridotto", avviato a partire dalla primavera 2025, che prevede la riduzione degli sfalci annuali da 4-5 a 2 (o, in alcune aree marginali, a 1) in 20 parchi e aree verdi pubbliche, per un totale di circa 75.578 metri quadrati, con l'obiettivo di preservare la biodiversità, favorire l'ecosistema, contrastare le isole di calore e ridurre le emissioni di CO2.
- La sperimentazione si inserisce nel piano "Urbano Naturale" e nel contesto del progetto europeo Life CityAdap3, di cui il Comune è partner, e si basa su pratiche già adottate in altre città italiane ed europee, come Milano e San Lazzaro.
- Le aree interessate sono state individuate come zone a vocazione naturalistica e meno frequentate, con esclusione di aree gioco per bambini, panchine, piste ciclabili e zone per lo sgambamento dei cani, mantenendo la regolare manutenzione in questi spazi, come dichiarato dall'assessora Carlotta Bonvicini.

Considerato

che:

- La riduzione degli sfalci comporta rischi significativi per la sicurezza e la salute pubblica, tra cui l'aumento potenziale di insetti (come zecche e zanzare), spore di muffe e funghi, che possono proliferare in aree con vegetazione più alta, creando disagio e preoccupazione per famiglie, anziani e persone con allergie.
- La misura potrebbe essere percepita dalla cittadinanza come un segno di trascuratezza o

abbandono delle aree verdi, danneggiando l'immagine del Comune e la fiducia dei cittadini nelle politiche di gestione del territorio, nonostante le campagne informative promosse dall'Amministrazione.

- La diminuzione della manutenzione regolare potrebbe ridurre la fruibilità e l'attrattività dei parchi e delle aree verdi, spazi fondamentali per il benessere e il tempo libero della comunità, specialmente in una città come Reggio Emilia che valorizza la qualità della vita.
- I parametri utilizzati per individuare le aree a sfalcio ridotto, nonostante le indicazioni fornite dall'assessora Carlotta Bonvicini, non sono noti alla cittadinanza, creando incertezza e mancanza di trasparenza. Questa mancanza di chiarezza è particolarmente preoccupante poiché la sperimentazione interessa diversi parchi frequentati regolarmente da numerosi cittadini, il che potrebbe amplificare i rischi per la salute, la sicurezza e la fruibilità degli spazi pubblici.
- Non è stata garantita un'adeguata partecipazione della cittadinanza nella fase decisionale, con il rischio che la sperimentazione sia vista come una decisione imposta senza un reale confronto con i residenti, le associazioni e i comitati di quartiere.
- L'efficacia ecologica della misura non è ancora pienamente dimostrata nel contesto locale, e i benefici ambientali dichiarati (come la riduzione delle emissioni di CO2 o il contrasto alle isole di calore) potrebbero essere sovrastati dai disagi pratici e dalle criticità sopra elencate.
- La crescita prolungata della vegetazione potrebbe aumentare la quantità di pollini rilasciati nell'aria, specialmente da piante allergeniche come graminacee o ambrosia, aggravando i sintomi di riniti, asma e altre allergie respiratorie o cutanee per le persone sensibili, specialmente durante la stagione pollinica (aprile-settembre). Inoltre, l'umidità e l'erba alta possono favorire la proliferazione di muffe e acari, ulteriori trigger per le allergie.
- Le persone con allergie potrebbero essere particolarmente vulnerabili, con una ridotta fruibilità degli spazi pubblici e un potenziale aumento dei rischi per la salute, se non sono state condotte valutazioni specifiche o adottate misure preventive come il controllo delle specie allergeniche o la disinfestazione.

Valutato

Che:

- La mancanza di un monitoraggio preliminare sull'impatto allergenico e sulla sicurezza delle aree a sfalcio ridotto rappresenta un'omissione significativa, che potrebbe esporre la comunità a rischi non previsti.
- La data attuale (14 aprile 2025) coincide con l'inizio della stagione pollinica, rendendo questa decisione particolarmente critica per chi soffre di allergie.

**Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia impegna il Sindaco e la Giunta a:**

1. L'immediata sospensione e revoca della decisione di sperimentare lo sfalcio ridotto nei parchi e aree verdi pubbliche di Reggio Emilia, al fine di preservare la sicurezza, la salubrità, la qualità

e l'accessibilità degli spazi verdi per tutti i cittadini, con particolare attenzione alle persone con allergie.

2. L'avvio di un processo partecipativo trasparente e inclusivo, coinvolgendo cittadini, associazioni, comitati di quartiere, esperti ambientali e medici allergologi, per valutare alternative sostenibili che conciliino le esigenze ecologiche con quelle della salute e del benessere della comunità, senza compromettere la manutenzione regolare delle aree verdi.
3. La pubblicazione immediata e dettagliata dei parametri e dei criteri utilizzati per selezionare le aree a sfalcio ridotto, al fine di garantire trasparenza e consentire alla cittadinanza di comprendere le basi della decisione e i suoi potenziali impatti;
4. La conduzione di un'analisi preliminare e un monitoraggio continuo sull'impatto della vegetazione non gestita sulle allergie, includendo il controllo delle specie vegetali allergeniche (es. ambrosia), la disinfestazione da insetti e muffe, e la sensibilizzazione della cittadinanza sui rischi e sulle precauzioni da adottare.
5. L'impegno del Comune a mantenere gli standard di cura e manutenzione attualmente in vigore, garantendo che i parchi e le aree verdi restino luoghi sicuri, puliti, accessibili e privi di rischi per la salute pubblica, evitando sperimentazioni che possano generare disagi o pericoli.
6. La redazione di un piano di intervento che dia priorità alla sicurezza, alla pulizia, alla fruibilità e alla salute dei cittadini, con particolare attenzione alle persone vulnerabili, come anziani, bambini e soggetti con patologie allergiche o respiratorie.
7. La pubblicazione di report pubblici trimestrali sull'impatto delle misure adottate, coinvolgendo la comunità in un dialogo continuo per garantire che le decisioni future siano basate su dati concreti e sul consenso dei cittadini.

I consiglieri  
Melioli Lorenzo  
Davoli Letizia  
Paglialonga Cristian-capogruppo  
Aragona Alessandro  
Marziani Mattia  
Vinci Gianluca  
Melioli Lorenzo